

Coniugi Eleonora Piatta e Giovanni Alfano in vista di quest'atto e con l'esplicito obbligo della garanzia ai sensi di legge in caso d'evizione, o di qualsivisia altra molestia, vendono ed alienano alla suddetta Maria Annata, che in compra accetta, una casa terrana sita in Palera, Corso Umberto I in luogo denominato Corso Maggino, senza numero, confinante con casa di Luigi D'Alta, con casa di Carmela Menichetta e con il suddetto verso un recato nel catasto fabbricati di Palera Traggetta alla fluidaria, quando vi sarà imposta, del resto di Palera e venditori, che la suddetta casa terrana è franca e libera di qualsiasi altro peso, residuo o ipoteca, non l'hanno ad altri venduto, né in qualsiasi altro modo alienato ed è di loro piena proprietà e disponibilità per averla costruita con denaro proprio su suolo comunale circa ventisei anni e dietro.

Della predetta casa terrana la comprante Maria Annata avrà la proprietà di una serie di paesani o gadimenti da oggi in poi e perpetuamente di unta a tutte le

110
affinezze, dependenze ed accessorie. Perchè i coniugi Piatta e Alfano s'obbligano d'ogni diritto, ragione ed usanza che hanno e avranno sulla suddetta casa terrana, ad investire e sure ogano nel più ampio e valido modo l'acquirente Maria Annata, in favore della quale hanno già eseguito la reale tradizione come di legge.

La presente compra vendita è stata con venuta ed accettata per il prezzo di lire centosettantotto e centesimi cinquanta, che i coniugi Eleonora Piatta e Giovanni Alfano dichiarano d'aver ricevuto in moneta di corso legale nel Regno da Maria Annata, a cui ritas era no ampio e veloce quietanza.

Si conviene in ultimo che ove mai questa dovesse soffrire delle coizioni riguardando alla suddetta casa terrana, i coniugi Piatta e Alfano si obbligano restituire la suddetta lire centosettantaotto e centesimi cinquanta e il valore di tutti i miglioramenti, che lo Stato avrà potuto fare nella casa medesima.